

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9 – 9bis, D.Lgs. 152/2006)**

IMPIANTI EOLICI

1. Titolo del progetto

Variante non sostanziale dell'impianto eolico di Calitri, autorizzato con DGR Campania n. 1129 del 25 novembre 2014, per una potenza totale definitiva di 37,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV) in località Luzzano

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto/lettera 2	<i>Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW</i>
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ____	_____

Indicare se il progetto si configura come:

X Modifica e adeguamento tecnico non sostanziale di impianto eolico già autorizzato

☐ ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (*repowering*)

☐ ammodernamento parziale degli impianti esistenti (*re-blading*), con sostituzione dei seguenti componenti:

- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'obiettivo della variante non sostanziale dell'impianto eolico di Calitri è quello di modificare in diminuzione il numero degli aerogeneratori già autorizzati, e di scegliere un modello di nuova generazione più performante. Sulla base delle innovazioni tecnologiche attualmente presenti sul mercato che permetteranno un incremento dell'efficienza impiantistica e delle prestazioni ambientali è possibile migliorare.

X L'efficienza energetica degli impianti esistenti

X Le prestazioni ambientali degli impianti esistenti

4. Localizzazione del progetto

La variante non sostanziale dell'impianto eolico di Calitri interesserà la stessa area su cui insistono gli aerogeneratori già autorizzati ma questi saranno in numero minore e relativamente alla connessione il percorso del cavidotto esterno parco fino alla sottostazione RTN rimarrà invariato rispetto a quello già autorizzato. Il Comune interessato dall'impianto è quello di Calitri in località "Luzzano" mentre le opere di connessione quali la sottostazione elettrica lato utente e quella RTN sono localizzate nel Comune di

Bisaccia. Nello specifico si provvederà a sostituire i 17 aerogeneratori attualmente autorizzati sostituendoli con 6 aerogeneratori più performanti, di cui n. 4 localizzati esattamente in corrispondenza degli aerogeneratori CA05, CA11, CA17, CA22 mentre n. 2 localizzati in prossimità degli aerogeneratori CA03 e CA08.

L'area nella quale ricadranno i nuovi posizionamenti degli aerogeneratori è ricompresa all'interno di quella; nello specifico l'area, scelta dopo l'esame della cartografia e lo studio dei venti nel Comune di Calitri (AV), si presenta per la gran parte utilizzata per colture agricole tipicamente campane.

Il sito è direttamente accessibile attraverso le strade presenti sul territorio. Nello specifico l'area d'interesse è raggiungibile attraverso la Strada Statale 399.

5. Caratteristiche del progetto

La modifica dell'impianto eolico di Calitri consisterà nell'installazione di n. 6 aerogeneratori in sostituzione dei 17 esistenti già autorizzati, posti anch'essi su una torre tubolare alta al massimo 135 m e di potenza unitaria pari a 6,2 MW. La conformazione del sito consente un'ideale disposizione degli aerogeneratori ritenuta ottimale per lo sfruttamento della risorsa eolica disponibile. Nello specifico gli aerogeneratori denominati CA05, CA11, CA17 e CA22 ricadono esattamente in corrispondenza degli stessi già autorizzati mentre gli aerogeneratori CA03 e CA08 ricadono in prossimità di quelli autorizzati: CA03 ad una distanza di circa 60 m e CA08 a circa 345 m per evitare interferenze di scia con eventuali perdite di efficienza e per un corretto funzionamento. Relativamente alle opere connesse: una linea interrata in MT a 30 kV collegherà gli aerogeneratori in entra/esci e che tramite due cabine di smistamento posizionate in punti intermedi dell'impianto si connetteranno alla stazione lato utente per poi successivamente connettersi alla RTN, secondo STMG. Per quanto riguarda le infrastrutture indispensabili alla realizzazione di tale impianto si utilizzeranno, per quanto possibile, le strade già esistenti prevedendo degli adeguamenti ed al massimo eventuali allargamenti temporanei al fine di agevolare il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Infatti, all'interno del sito si sviluppano strade interpoderali che verranno sfruttate come viabilità interna dell'impianto senza effettuare grossi sconvolgimenti di movimentazione terra se non per le strade di nuova realizzazione e senza ridefinizioni catastali dei terreni. Dal punto di vista tecnico, la scelta di modificare l'impianto attualmente autorizzato è stata fatta verificando comunque la fattibilità dell'allaccio sulla rete elettrica esistente e sfruttando gran parte della viabilità esistente, sia per ridurre al minimo le perdite di trasmissione, sia per minimizzare le opere di allaccio ed il conseguente impatto sul territorio. La fattibilità economica dell'iniziativa è stata valutata in modo diretto utilizzando i dati anemometrici raccolti e tradotti in ore equivalenti/anno per gli aerogeneratori in previsione di installazione.

In fase di realizzazione, per l'installazione degli aerogeneratori, saranno utilizzate delle aree pianeggianti di circa 80 x 60 m, inclusa l'impronta della fondazione e comprensive dell'area accessoria destinata al posizionamento della gru principale di sollevamento. Tali aree saranno realizzate predisponendo uno scotico superficiale, una spianatura ed impiegando del materiale arido di superficie, al fine di garantire una portanza adeguata al carico derivante dal sollevamento dei componenti principali della turbina e saranno realizzate mediante livellamento del terreno effettuato con piccoli scavi e riporti, più o meno accentuati a seconda dell'orografia del terreno e compattando la superficie interessata in modo tale da renderla idonea alle lavorazioni. Al termine dei lavori l'area della piazzola temporanea verrà ridotta ad una superficie di circa 35 x 35 m, comunque necessari per l'accesso all'aerogeneratore e per le operazioni di manutenzione.

Inoltre, nell'ambito della normativa relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo si prevederà il riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 rispettando i requisiti di: non contaminazione e riutilizzo allo stato naturale, avendo cura di separare il terreno vegetale che sarà ricollocato in sito alla fine dei lavori per costituire lo strato fertile e favorire l'attecchimento della vegetazione autoctona spontanea. Si prevede di riutilizzare l'intero materiale scavato per ritombamenti, rimodellamenti e ripristini ambientali.

Si specifica che le modifiche per la variante non sostanziale apportate all'impianto autorizzato hanno

5. Caratteristiche del progetto

tenuto conto anche di quanto indicato nelle autorizzazioni rilasciate e nei pareri e nulla osta rilasciati dagli enti in sede di conferenze dei servizi, in tal senso è stato possibile apportare delle modifiche migliorative al layout stesso.

Per un maggiore dettaglio si veda la Relazione tecnica illustrativa allegata.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	Regione Campania – Commissione VIA – VAS -VI - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Decreto n. 121 del 5 agosto 2014; Regione Campania – Commissione VIA – VAS -VI - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Integrazione al D.D. n. 121 del 5 agosto 2014.
X Autorizzazione alla costruzione	Regione Campania – Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Decreto Dirigenziale n. 1129 del 25 novembre 2014
Altre autorizzazioni X Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 e R.D. 523/1904	Giunta Regionale della Campania – Dipartimento delle Politiche Territoriali – DGR n. 50 dell'1 luglio 2014
Altre autorizzazioni X Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG)	STMG TERNA prot. 3624 del 10 marzo 2008

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
X Art. 5 comma 3 e art. 6 comma 11 del Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/C, come modificato dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021	Comune di Calitri
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____

☐ _____	☐ _____
--------------------------------	--------------------------------

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	L'impianto è localizzato al di fuori di zone umide di importanza internazionale e comunque ad una distanza superiore ai 15 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	L'impianto è localizzato oltre i 15 km da zone costiere (Art.142 comma 1 lettere a), b) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.)
3. Zone montuose e forestali	☐	X	L'impianto è localizzato oltre i 15 km da zone montuose e forestali (Art.142 comma 1 lettera d) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	L'impianto non è localizzato all'interno di aree naturali protette, SIC o ZPS. A distanza di circa 1,5 km è localizzabile l'area SIC IT8040005 (Bosco di Zampaglione) mentre a distanza di circa 5 km è localizzabile l'area ZPS IT8040007 (Lago di Conza della Campania)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	Il progetto si sviluppa in zone rurali e poco antropizzate. È comunque situato ad una distanza di almeno 5 km dalle aree densamente abitate.
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi	☐	X	Il progetto si sviluppa in zone rurali e poco antropizzate, in cui si rilevano alcuni edifici ad uso abitativo sparsi nell'area.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	L'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo archeologico di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e gli immobili e le aree di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto; beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico (art.136 e 140 decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.) ed i beni culturali dichiarati di interesse culturale (artt.10 e 13 D.Lgs.42/2004 e s.m.i.).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	X	Il territorio si presenta per la gran parte utilizzato per colture agricole tipicamente campane. L'uso agricolo del suolo del territorio oggetto dell'intervento è costituito prevalentemente dalla coltivazione in asciutto di cereali. Le superfici non adatte alla coltivazione del grano (terreni molto acclivi) sono destinati a pascoli permanenti, o se interessati da fenomeni di rilascio, pendii, da interventi di riforestazione, che nel contesto generale rappresentano le uniche unità di paesaggio significative; tali colture arboree, e le poche unità di paesaggio presenti nell'area limitrofa in esame, non interessano il sito, sono l'olivo e la vite, confinati in piccoli appezzamenti.

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	<i>Il sito in esame non si trova in aree contaminate da sottoporre a bonifica.</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☒	☐	<i>L'impianto e le opere di connessione ricadono all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23 gestito dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☒	☐	<i>Un breve tratto di strada e di cavidotto (tra gli aerogeneratori CA17 e CA08) ricade in aree a rischio PG3 secondo le carte PAI del rischio geomorfologico.</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	☒	☐	<i>Zona sismica 1</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> <i>La costruzione e la dismissione dell'impianto comporteranno delle attività di movimentazione terra per la realizzazione e la dismissione delle fondazioni degli aerogeneratori.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non sono previsti effetti significativi sulle componenti ambientali, l'intervento si sviluppa in modo tale che non venga modificata significativamente l'orografia dei terreni né l'idrografia. Inoltre, la forte riduzione del numero di aerogeneratori comporta una minor intervento su tutto il territorio.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> <i>L'unica risorsa naturale che verrà utilizzata è il suolo, ma il consumo di risorsa sarà limitato alle sole fondazioni e pertanto sarà minimo.</i>		<i>Perché:</i> <i>Sottrazione minima di suolo e comunque inferiore a quella che attualmente verrebbe sfruttata dall'impianto così come autorizzato</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non verranno utilizzati materiali o sostanze nocivi per la salute umana o per l'ambiente.</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>In fase di cantiere ci sarà una produzione limitata di rifiuti che saranno, secondo normativa vigente, conferiti in discarica autorizzata. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo invece verranno riutilizzate totalmente in sito ai sensi del DPR 120/2017. Per quanto riguarda le operazioni di dismissione dell'impianto qualora su di esso non si proceda con un revamping, verranno prodotti dei materiali che potranno andare a recupero o essere smaltiti presso apposite discariche autorizzate.</i>		<i>Perché:</i> <i>Effetti limitati e controllati mediante conferimento ad impianti di trattamento del rifiuto o discariche controllate.</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il progetto non genera emissioni inquinanti, anzi garantisce produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica</i>		<i>Perché:</i> <i>Riduzione delle emissioni inquinanti nell'ambiente a fronte di nuova produzione energetica.</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> L'impianto genererà radiazioni elettromagnetiche entro i limiti della normativa vigente, nella fascia sottostante i cavidotti. Non sono previste emissioni luminose e/o termiche, fatta eccezione per quelle richieste secondo le prescrizioni ENAC/ENAV e/o enti aeronautici per le pale degli aerogeneratori. Da un punto di vista acustico si genereranno dei rumori, comunque, al di sotto dei limiti normativi.	<i>Perché:</i> La configurazione tecnologica dell'impianto non determina impatti significativi, in merito alle componenti ambientali ed inoltre la modifica progettuale prevista risulterà migliorativa in quanto gli aerogeneratori saranno in numero ridotto rispetto a quelli autorizzati ed inoltre il loro punto di emissione (per quanto riguarda la componente rumore) sarà ad una quota sul suolo maggiore.
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dbA) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	☐ Si ☒ No <i>Descrizione:</i> I livelli di emissione sonora che verranno prodotti dai 6 nuovi aerogeneratori saranno differenti da quelli autorizzati perché disposti ad una maggiore distanza tra loro e ad una quota del mozzo superiore, che comporterà, quindi, l'allontanamento del punto di emissione rispetto ad eventuali recettori.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i>
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ☒ No <i>Descrizione:</i> Tutte le attività verranno svolte in totale sicurezza ed un'eventuale contaminazione del suolo verrà trattata rimuovendo immediatamente la porzione nella quale si sarà verificato un possibile sversamento.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i> Impatto nullo
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ☒ No <i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede la presenza di situazioni rischiose.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i> Impatto nullo
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci	☐ Si ☒ No	☐ Si ☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non si rilevano aree soggette a vincolo archeologico in prossimità dell'impianto. Per quanto riguarda il buffer dai fiumi l'impianto si manterrà al di fuori del buffer dei 150 m.		<i>Perché:</i> Gli effetti attesi sulle zone protette si configurano come nulli visto che l'intervento si svilupperà al di fuori delle aree e dei relativi buffer.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Relativamente all'incidenza sulla fauna e l'ambiente è stata considerata una mappa delle aree a diversa compatibilità potenziale rispetto all'insediamento d'impianti eolici, redatta dal WWF. L'area scelta per il progetto in esame ricade in una zona bianca, che indica un'area non preclusa all'installazione di impianti eolici di grande potenza (oltre 30 MW). Il Comune di Calitri è caratterizzato dalle specie il cui areale è compreso tra i 400 e i 700 m s.l.m., in cui si ritrova bosco misto submontano abitato dal cinghiale, dal tasso, dallo sparviere, dalla ghiandaia, dal picchio verde. Il territorio è dominato da colture arboree collinari e submontane: olivo, nocciolo, castagno. Sono presenti il toporagno, la volpe, la faina, il tasso. L'avifauna quale il calandro, il rampichino, la tordela, la beccaccia. Nelle zone collinari vivono molti alaudidi, il fagiano, la pavoncella, la gazza, i nibbi. Il territorio d'intervento, localizzato a circa 5 km dalla ZPS "Laghi di Conza della Campania", dovrebbe essere interessato da un debole flusso migratorio mentre i contingenti più importanti arriverebbero nell'area protetta lungo rotte parallele alla costa.		<i>Perché:</i> Le possibili interferenze tra gli impianti eolici e la fauna riguardano solo il possibile impatto dei volatili con il rotore degli aerogeneratori. Si può affermare che, a seguito di studi effettuati nelle zone in cui tali impianti sono già esistenti, il numero delle collisioni è quasi irrilevante.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono presenti corpi idrici superficiali o sotterranei interessati dal progetto. Gli impluvi presenti nell'area di intervento verranno considerati in modo tale da non modificare il normale deflusso delle acque.</i>		<i>Perché:</i> <i>Impatto nullo</i>	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>Le strade interessate hanno un basso livello di traffico.</i>		<i>Perché:</i> <i>Gli impatti sulle strade riguarderanno un relativo aumento di traffico durante il cantiere. Successivamente durante l'esercizio dell'impianto non si avrà alcuna influenza sul traffico veicolare nell'area che, già comunque, appare di scarsa entità.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>L'area non è interessata da fruizione pubblica e relativamente all'intervisibilità, con la variante non sostanziale si propone la sostituzione dei diciassette aerogeneratori con sei più performanti, riducendo quindi il cosiddetto effetto selva.</i>		<i>Perché:</i> <i>Impatto nullo</i>	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> <i>L'impianto insiste su un'area nella quale è già stata autorizzato un impianto eolico costituito da 17 aerogeneratori.</i>		<i>Perché:</i> <i>Ottimizzazione degli effetti sulla componente suolo naturale, in ragione della minore occupazione della componentistica sul territorio interessato (installazione di 6 aerogeneratori al posto degli 17 autorizzati).</i>	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	<i>Descrizione:</i> La proposta di variante non sostanziale prevede che i nuovi aerogeneratori siano installati all'interno dello stesso sito eolico già autorizzato e nello specifico alcune turbine in corrispondenza esatta dei posizionamenti già autorizzati.	<i>Perché:</i> Impatto nullo	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	☒ Si ☐ No <i>Descrizione:</i> La proposta di variante non sostanziale prevede che i nuovi aerogeneratori siano installati all'interno dello stesso sito eolico già autorizzato e nello specifico alcune turbine in corrispondenza esatta dei posizionamenti già autorizzati. Inoltre, il percorso del cavidotto in uscita dall'area di impianto seguirà esattamente lo stesso percorso del cavo autorizzato e secondo quanto previsto dalla STMG.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i> Impatto nullo	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	☒ Si ☐ No <i>Descrizione:</i> La proposta di variante non sostanziale prevede che i nuovi aerogeneratori siano installati all'interno dello stesso sito eolico già autorizzato e nello specifico alcune turbine in corrispondenza esatta dei posizionamenti già autorizzati. Inoltre, il percorso del cavidotto in uscita dall'area di impianto seguirà esattamente lo stesso percorso del cavo autorizzato e secondo quanto previsto dalla STMG.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i> Impatto nullo	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	☒ Si ☐ No <i>Descrizione:</i> Il numero degli aerogeneratori autorizzati è pari a 17 mentre la proposta dei nuovi aerogeneratori da installare ne prevede un numero pari a 6.	☐ Si ☒ No <i>Perché:</i> Si riduce in tal senso il cosiddetto "effetto selva"	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	Descrizione: Gli aerogeneratori attualmente autorizzati hanno un'altezza dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale pari a 125 m. I nuovi aerogeneratori proposti saranno in numero minore e con un'altezza massima dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale pari a 220 m		Perché: A seguito della riduzione sostanziale del numero di aerogeneratori, si ridurrà il cosiddetto "effetto selva", poiché gli aerogeneratori seppur più alti verranno maggiormente distanziati.	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Gli aerogeneratori attualmente autorizzati hanno un diametro del rotore pari a 90 m. I nuovi aerogeneratori saranno in numero minore e con diametro del rotore pari a 170 m.		Perché: A seguito della riduzione sostanziale del numero di aerogeneratori, si ridurrà il cosiddetto "effetto selva", poiché gli aerogeneratori seppur aventi un diametro maggiore verranno maggiormente distanziati, al fine di rispettare la distanza dei 3D.	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Non si rilevano interferenze con Piani o Programmi.		Perché:	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Non si rilevano aree densamente abitate o antropizzate		Perché:	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Il progetto si sviluppa in zone rurali e poco antropizzate. Non si rilevano ricettori sensibili.		Perché:	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es.	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nell'area di intervento non sono presenti risorse di elevata qualità o scarsa disponibilità che possano essere interessate dall'impianto.		<i>Perché:</i>	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> L'impianto si sviluppa in zone poco antropizzate, non soggette ad inquinamento ambientale.		<i>Perché:</i>	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto è ubicato in zona sismica 1. Ma solo un breve tratto di cavidotto e strada ricadranno in zona PG3.		<i>Perché:</i> Le strutture quali fondazioni e strade verranno progettate in fase esecutiva tenendo conto della tipologia di terreni su cui sono localizzate le aree e della zona sismica in cui ricadono.	
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non si rilevano effetti cumulativi.		<i>Perché:</i>	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
I-EOL-E-CALI-PDF-RT-001a	Relazione tecnica illustrativa	-	I-EOL-E-CALI-PDF-RT001a_Relazione tecnica illustrativa

I-EOL-E-CALI-PDF-IGM-002a	Planimetria inquadramento su base IGM	1:10.000	I_EOL_E-CALI_PDF_IGM_002_a-IGM
I-EOL-E-CALI-PDF-CTR-003a	Planimetria inquadramento su base CTR	1:5.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CTR_003a_CTR_Stralci
I-EOL-E-CALI-PDF-PLC-004a	Planimetria inquadramento su base Catastale	1:4.000	I-EOL-E-CALI-PDF-PLC_004a_Catastale stralci
I-EOL-E-CALI-PDF-PLN-005a	Layout impianto autorizzato e nuovo layout	1:5.000	I-EOL-E-CALI-PDF-PLN-005a_Layout autorizzato e nuovo
I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-006a	Layout di progetto su carta parchi e riserve e siti di rilevanza naturalistica	1:10.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-006a Layout su carta parchi e riserve-Siti di ril.nat.
I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-007a	Layout di progetto su carta PPR	1:50.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-007a Layout di progetto su carta PPR
I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-008a	Layout di progetto su carta PAI e PRGA e vincolo idrogeologico	1:10.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CDV-008a Layout di progetto su carta e vincolo idrogeologico
I-EOL-E-CALI-PDF-SCU-009a	Schema unifilare impianto da realizzare	-	I-EOL-E-CALI-PDF-SCU-009a Schema unifilare impianto
I-EOL-E-CALI-PDF-PRG-011a	Layout di progetto su PUC	1:10.000	I-EOL-E-CALI-PDF-PRG-011a Layout di progetto su PUC
I-EOL-E-CALI-PDF-CT-012a	Mappa dell'intervisibilità (ZVI)	1:10.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CT-012a Mappa intervisibilità
I-EOL-E-CALI-PDF-CT-013a	Mappa del rumore	1:10.000	I-EOL-E-CALI-PDF-CT-013a Mappa rumore